



COBAS SCUOLA PIEMONTE

Sede Regionale: Via San Bernardino 4 - 10141 Torino

Tel/Fax 011 334345 347 7150917

e-mail: cobas.scuola.torino@katamail.com

sito web: www.cobas scuolatorino.it

Consulenza: Martedì, Giovedì, Venerdì ore 16,30/19,30

Sede di Chieri: Via Avezzana 24 Tel. 3477150917

e-mail: cobas.chieri@katamail.com

Pinerolo: tel. 3200608966 e-mail: gpcleri@libero.it

Sede di Cuneo: Via Cavour 5 Tel. 0171 699513

e-mail: cobasscuolacn@yahoo.it

Alessandria: tel. 338 5974841

Il surreale delirio di Letizia Moratti

Comunicato-stampa

I/le giornalisti/e convenuti/e alla conferenza-stampa di oggi di Letizia Moratti si attendevano ovviamente che la ministra spiegasse come diavolo riuscirà a varare la sua orrenda "riforma" entro il 17 ottobre, data di scadenza per la delega concessale in materia, visto che Moratti è entrata nel Guinness dei primati per aver raccolto la più vasta e trasversale opposizione che ministro dell'istruzione abbia mai subito.

E invece, in un clima surreale, Moratti ha delirato per un'ora sui "grandi successi" del suo ministero: incremento del 30% degli investimenti nella scuola (quando, in valore reale, essi sono al minimo storico), dimezzamento dei precari (il loro numero, invece e purtroppo, è al massimo storico), un milione di bambini in più che a scuola parlano l'inglese (forse tra loro, modello l'Alberto Sordi di "Un americano a Roma", visto che non sono stati assunti gli insegnanti), difesa della laicità della scuola, che non aumenta i finanziamenti alle scuole private (l'ultimo regalo ad esse, purtroppo, è di pochi giorni fa), ciò che non si è fatto finora lo si farà nella prossima legislatura (è l'unica in Italia a credere che Berlusconi rivincerà le elezioni) e così via delirando.

Quando poi, superando lo sbalordimento, un giornalista le ha chiesto che ne sarà della "riforma" e come scavalcherà l'opposizione delle Regioni al decreto sulle medie superiori, Moratti, con sbalorditiva faccia tosta, ha replicato che "non c'è alcun contenzioso con le Regioni" e che comunque il tema non era all'ordine del giorno. Menzogne disperate: la realtà è che la "riforma" sta miseramente naufragando proprio sul decreto per le superiori (nonostante la cialtrona proposta di sperimentazioni al buio) verso il quale le Regioni hanno espresso chiaramente un veto pressoché unanime: e poi toccherà al movimento e al nuovo governo - se esso non vorrà sfidare il "popolo della scuola pubblica" e ne rispetterà la unanime volontà abrogativa - cancellarne le parti approvate per le elementari e le medie ma restate per lo più inapplicate grazie alla vastissima opposizione diffusa nelle scuole e nella società.

Perché, dunque, Moratti, invece di inventare surreali favole sulla scuola italiana, non dà seguito all'impegno preso da Berlusconi di candidarla a sindaco di Milano, liberando dalla sua presenza rapidamente e per sempre il Ministero, di modo che esso possa tornare ad essere, nel nome e nei fatti, "della Pubblica Istruzione"?

Piero Bernocchi portavoce nazionale Cobas della scuola

6 settembre 2005